

## Ambasciatori contro il littering



## Ambasciatori contro il littering

Strumenti per conoscere e far conoscere il fenomeno e aiutare a contrastarlo

Basta littering! o il **MO**stro,  
prima o poi, vedrai che si sveglierà!



## SOMMARIO

### PREMESSA

di Luana Gasparini

### Introduzione

AFFRONTARE IL TEMA DEL LITTERING A SCUOLA : l'esperienza del Liceo Ginnasio Dante Alighieri

UN PIANO DI AZIONE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL LITTERING : l'esperienza della scuola dell'infanzia Il Gabbiano

LITTERING: DATI STATISTICHE E RICERCHE SUL CAMPO: l'esperienza della scuola secondaria di primo grado Mario Montanari

IL MARINE LITTERING: l'esperienza della scuola secondaria di primo grado Mario Montanari

LITTERING E RICICLO HANNO UNA STORIA: l'esperienza della scuola secondaria di primo grado Mario Montanari

LITTERING A MISURA DI BAMBINO: l'esperienza della scuola dell'infanzia Le Ali

I DISEGNI CHE RACCONTANO IL LITTERING: Scuola primaria G. Garibaldi – Scuola primaria Giovanni Mesini

IL LITTERING NUOVA ESPRESSIONE DELL'ARTE: Noi siamo la nostra spazzatura: l'installazione "Our trash" di Francesca Leone

## Premessa

**Littering** è una parola anglosassone, poco conosciuta, ma che, in maniera sintetica ed efficace, descrive un fenomeno assai diffuso: l'inquinamento di strade e piazze, parchi, mezzi di trasporto pubblici, aule, uffici ecc. causato dall'abbandono intenzionale o inconsapevole di piccoli rifiuti a terra. Fenomeno riscontrabile anche in presenza degli appositi contenitori.

Quante volte è capitato a noi stessi di gettare involontariamente un fazzolettino, il biglietto dell'autobus, uno scontrino, una lattina e tanto altro ancora?

## Perché succede?

Tra le tante cause, dovute anche al consumo sfrenato e alla diffusione di prodotti usa e getta, sicuramente vi sono valori che vanno riscoperti: la buona educazione, l'etica del rispetto, il recupero del senso civico.

E' importante chiedersi cosa lasciamo alle nostre spalle quando usciamo o ci allontaniamo da un luogo pubblico o privato che sia. Ecco tali luoghi in qualche modo sono capaci di rappresentarci e descriverci. Rispettando i luoghi che abitiamo e viviamo rispettiamo anche noi stessi.

Al di là della mancanza di decoro causato dai rifiuti a terra, il problema può assumere anche aspetti di inquinamento ambientale compromettendo la qualità della vita, il senso di sicurezza e causando un significativo aumento delle spese pubbliche per la raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati (sia di piccole dimensioni che in maniera più pericolosa e importante quelli di grandi dimensioni)

Il progetto vuole occuparsi proprio delle abitudini quotidiane ritenute insignificanti e a volte neppure recepite come errate con cui si contribuisce ad aumentare il rifiuto da raccogliere.

Sulla base della bellissima esperienza e della sua documentazione (sito [www.icdarsena.it/categorie03.asp?id=484](http://www.icdarsena.it/categorie03.asp?id=484)) si è lanciato nell'anno scolastico 2014/2015 il concorso "Ambasciatori contro il fenomeno del littering" collegato al progetto Riciclandino in collaborazione con HERA.

Come un'onda o una valanga, il loro messaggio vuole sollecitare l'azione di tanti affinché si possa diffondere maggiore sensibilità verso comportamenti più responsabili e rispettosi dell'ambiente, eliminando o riducendo gli impatti devastanti in campo ambientale prodotti da comportamenti non adeguati.

Dai progetti presentati al concorso, nasce questo opuscolo che attraverso le esperienze delle studentesse e studenti anche giovanissimi, ci testimonia l'assunzione di impegni concreti ad analizzare il fenomeno e a intervenire concretamente per il suo contenimento.

Ogni progetto con il suo linguaggio e approccio che, va dal disegno descrittivo all'intervento di stampo giornalistico documenta le ragioni di un messaggio condiviso: **No Littering!**

Messaggio che i giovani studenti propongono e rilanciano a una più vasta platea di scuole e di cittadini.



Il progetto è stato costruito sulla base di un piccolo regolamento condiviso:

### Cosa fanno gli Ambasciatori della campagna contro il fenomeno del littering

- Se la situazione lo permette e sempre con correttezza, un pizzico di umorismo e senza accusare nessuno, fanno notare ai responsabili cosa significa il loro gesto e l'importanza dell'evitarlo per il benessere di tutti.
- Si fanno portatori di un messaggio forte raccogliendo un rifiuto abbandonato e riponendolo in apposito cestino o contenitore in presenza del responsabile del gesto.
- Quando è possibile sensibilizzano sull'importanza di contrastare il fenomeno del Littering spiegando cosa significa e quali possono essere le conseguenze estreme.
- Partecipano o organizzano iniziative di pulizia di luoghi pubblici deturpati da rifiuti abbandonati.

Il progetto, promosso dal Comune di Ravenna, in collaborazione con il Circolo Matelda Legambiente Ravenna e il supporto organizzativo e tecnico dell'associazione "Il teatro va a scuola", si è sviluppato nei due anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 presso la scuola secondaria di primo grado Mario Montanari (classe I C che si è fatta portavoce dei contenuti in tutto il plesso scolastico) a cui si è aggiunto nell'a.s. 2013/2014 Il liceo Classico attraverso un ricchissimo e articolato percorso formativo.

Grazie all'impegno del corpo insegnante, i ragazzi delle classi coinvolte hanno affrontato il problema del littering sia all'interno dei propri istituti sia all'esterno, guardando la propria città e evidenziandone abitudini e comportamenti.

Hanno osservato, preso informazioni, raccolto ed elaborato dati, hanno assunto decisioni organizzative all'interno della scuola, affrontato il tema con la creatività della parola e del teatro ed infine hanno documentato i loro approfondimenti e impegni che, per quanto riguarda la scuola Montanari, sono confluiti nel primo anno di attività in un giornalino, il "Green Magazine", e nel secondo in un dossier tematico sul littering, un vero e proprio reportage con l'aiuto di un giornalista esperto e di un grafico, che ha tradotto su carta il lavoro compiuto dai ragazzi.

Il dossier è divenuto lo strumento con cui i giovani studenti e l'Ammi-

nistrazione comunale si sono impegnati a diffondere la necessità di combattere il fenomeno del littering per tutelare non solo l'ambiente, ma anche il decoro della propria città e comunità.

Il dossier e i materiali prodotti sono visibili sul sito:

<http://ceasra21.comune.ra.it>

Nell'anno scolastico 2014/2015 il progetto si è affiancato all'iniziativa Riciclandino ed è stato portato avanti in collaborazione con HERA attraverso un concorso rivolto a tutte le scuole di Ravenna che ha mantenuto il titolo del progetto iniziale "Ambasciatori contro il fenomeno del littering".

Gli elaborati e le esperienze prodotti in questi 3 anni di lavoro scandiscono i capitoli di questo piccolo volume.



Nella foto la presentazione del progetto Green Magazine e della nascita di un gruppo di ambasciatori. ( Scuola Media Mario Montanari )

# AFFRONTARE IL TEMA DEL LITTERING A SCUOLA :

l'esperienza del Liceo Ginnasio Dante Alighieri

## Classi coinvolte :

4E Linguistico, 2BSU Scienze Umane, 3EL e 3FL (gruppo di tedesco)

## Obiettivi

- Conoscere il fenomeno del littering.
- Riflettere sull'importanza di essere cittadini attivi e responsabili nella tutela dell'ambiente.
- Individuare forme di azione per sensibilizzare i giovani verso comportamenti di rispetto dei luoghi frequentati (scuola, biblioteca,...) condividendo che possono diventare efficaci portatori di buone pratiche.

## Azioni e percorso

Premesso che il nostro Istituto da anni partecipa ai percorsi che l'ufficio Agenda 21 del Comune di Ravenna ci propone, mettendo in atto nelle nostre 47, classi la raccolta differenziata e dove la gestione dei rifiuti è completamente a carico dei ragazzi.

## Classe4EL:

la Classe, da sempre sensibile alle tematiche ambientali ha approfondito la tematica in aula facendo ricerca sul fenomeno del littering, utilizzando gli strumenti multimediali in dotazione essendo una classe 2.0.

La metodologia utilizzata è stata quella della ricerca/azione e del lavoro a piccoli gruppi. I ragazzi hanno realizzato un breve filmato, tipo spot, da utilizzare con le nostre classi prime. In questa classe ci sono alunni già formati come Peer Educator e hanno deciso di utilizzare questo materiale nell'accoglienza delle classi prime il prossimo anno scolastico, inserito nella presentazione del percorso di raccolta differenziata che il nostro Istituto organizza nelle singole

classi, e nella realizzazione di vere e proprie squadre ecologiche che aiutano il personale ATA nella gestione dei rifiuti della nostra scuola. L'azione cerca di far leva su un sentimento di rinnovato senso civico che costringe a ragionare e a far ragionare sulle conseguenze e i risvolti di quel gesto, a volte inconsapevole, di buttare a terra un qualsiasi piccolo rifiuto.

### Classe2BSU:

la classe già lo scorso anno aveva partecipato al percorso **littering** utilizzando il materiale fornitoci dal Multicentro CEAS Ravenna Agenda 21.

Questo materiale è stato riproposto dai ragazzi in due classi. Sempre nell'ottica di fare diventare i ragazzi partecipi di un reale comportamento virtuoso, faranno una uscita ecologica in pineta e sul litorale in bicicletta il 5 giugno 2015, con il supporto prezioso di Legambiente e di Hera, per ripulire pineta e spiaggia dai piccoli rifiuti, per ripristinare queste zone da abbandoni di rifiuti, per combattere i comportamenti di grande/medio abbandono, illecito, dei rifiuti, con gli inevitabili e devastanti impatti in campo ambientale. (I ragazzi documenteranno le loro azioni di "pulitura").

### 3EL e 3FL

I ragazzi hanno creato un video sull'impegno per l'ambiente dal titolo in lingua italiana e tedesca:

senza impegno nel presente scordati un futuro promettente.

ohne grosse mühe heute gibt es keine hoffnungsvolle zukunft.

e tanti slogan bilingue:

aiutiamo l'ambiente per un futuro piu' soddisfacente.

helfen wir der umwelt für einezufriedenere zukunft.

l'ambiente siamo noi, dobbiamo impegnarci d'ora in poi.

die umwelt sind wir, wir müssen uns vonnun an engagieren.

se fai l'indifferente non risolverai niente.

wenn du dich gleichgültig stellst, wirst du nichts lösen

solo con l'impegno lasci nel mondo un segno.

nur mit ensatz setzt du in der welt ein zeichen.

il mio impegno non basta, il mondo ha bisogno anche del tuo.

mein einsatz reicht nicht, die welt braucht auch deinen.

Le classi 3EL, 3FL, 2BSU sono state stimolate e sensibilizzate sulle tematiche ambientali dalla terra dei fuochi, alle ecomafie, alla visita ad impianti di riciclo della plastica (Ferrara) e dello smaltimento dei RAEE (Marzabotto).

Durante le visite ai due impianti i ragazzi hanno documentato il percorso con foto e video. Questo materiale è stato consegnato ad HERA che provvederà al montaggio e diventerà un documento di sensibilizzazione per la cittadinanza.

### Tempi

Da novembre a giugno

Predisposto materiale per accoglienza A.S.15/16

### Docenti coinvolti

Funzione Strumentale3, Referente Educazione alla Salute Prof. Francesconi Domenica e i Consigli delle classi coinvolte.

<https://www.youtube.com/watch?v=Pduao3-Gbdk>



## UN PIANO DI AZIONE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL LITTERING :

l'esperienza della Scuola dell'infanzia "IL GABBIANO"

Da sempre, nella quotidianità, nella nostre sezioni abbiamo un occhio di riguardo all'educazione ambientale (raccolta differenziata di carta, plastica, umido, pile), al non spreco (acqua, sapone, salviette e carta in genere, ecc...), cercando di comunicare questo intento alle famiglie durante le riunioni di sezione.

Il progetto contro il littering ci ha stimolato ulteriormente a cercare modalità di coinvolgimento, per creare consapevolezza nei bambini e nelle famiglie riguardo a questa problematica.

E abbiamo "studiato" un *piano di azione!*

INIZIA IL PERCORSO...

Partecipazione di Claudio Mattarozzi (Presidente Legambiente Circolo Matelda Ravenna), all'assemblea generale dei genitori a inizio anno scolastico.

Claudio incontra i bambini nelle sezioni, ci racconta alcune sue esperienze, parla dei tanti piccoli e meno rifiuti buttati nelle strade e nei parchi che, con la pioggia e il vento, pian piano arrivano ai fiumi e al mare dove i pesci, scambiandoli per cibo, li mangiano e spesso muoiono. Ci parla delle tartarughe che ingoiano sacchetti di plastica scambiati per meduse e soffocano, e del mare, che poi rigetta sulle spiagge tanta sporcizia.

Infine Claudio ci dà un compito (precedentemente preparato da noi insegnanti) da svolgere in un parco a scelta.

Scheda bambino

Le sezioni hanno scelto date e luoghi diversi a seconda dell'età dei bambini (**parco Fagiolo, parco, parcheggio adiacente alla scuola**), utilizzando la scheda per la raccolta dati. Era stimolante vedere le reazioni dei bambini nel rendersi conto di quanta "piccola sporcizia" può essere abbandonata a terra.

L'*osservazione mirata* ha creato un forte coinvolgimento a spirale:

alla vista dei vari rifiuti (**mozziconi di sigaretta** specialmente vicino alle panchine "perché la gente sta seduta e fuma", **lattine** tra i tronchi degli alberi, **pile** tra l'erba, **fazzoletti e involucri di merendine...**) I bambini si chiamavano a vicenda, indicando i rifiuti e crocettandoli per tipologia. Simpatico l'incontro con un'operatrice ecologica, accerchiata dai bambini che le mostravano la scheda.



## REPORT A SCUOLA

- Controllo schede: **tanto-poco, di più - di meno, niente.**
- Conversazione e riflessioni: dove c'era più sporcizia (**bordi dello stradello, panchine**), cosa si deve fare per non sporcare (cestini oppure in tasca o in borsa fino al prossimo bidone).
- Disegno individuale del parco pulito: prato, alberi, giochi, panchine e successiva sovrapposizione di un foglio trasparente su cui disegnare i vari rifiuti per un effetto sporco-pulito.

Compito alle famiglie: compilare la scheda proposta ai bambini osservando una via e scrivere un successivo commento "a caldo".

I tanti "compiti" eseguiti sono stati messi in rete esponendoli nei rispettivi saloni, per dar modo ai genitori e a tutti gli adulti che li leggono di confrontarsi e riflettere.

Infatti il "guardare a naso in giù" con occhio attento, ha stupito molti genitori, perché si sono resi conto di quanta "piccola sporcizia" sia gettata a terra e : ...< proprio perché è piccola, non ci si sente in colpa a buttarla > "(mamma Michela).

### PRIMO OBIETTIVO RAGGIUNTO!!!!

L'occhio *clinico* di bambini e adulti è stato stimolato: quando andiamo in giro per la strada, tutti noi - insegnanti, bambini, genitori - continuiamo a notare in terra quel che dovrebbe stare nel cestino dei rifiuti, e speriamo che questa consapevolezza acquisita aiuti chi è stato "toccato" da questa esperienza a comportarsi con maggior educazione e rispetto, e a farsi promotore di questa buona pratica (che dovrebbe essere la normalità, ma non lo è) anche verso amici e conoscenti. Forse bisognerebbe inventare una nuova catena di S. Antonio sul tema!!!



## LITTERING: DATI STATISTICHE E RICERCHE SUL CAMPO

l'esperienza della Scuola secondaria di primo grado  
" MARIO MONTANARI "



Il progetto "Le scuole contro il littering" che ha coinvolto la classe 3C rappresenta la tappa conclusiva di un percorso iniziato nell'a.s. 2012/13, in cui i nostri ragazzi, frequentanti allora la 1° media, sono partiti dal significato della parola littering, hanno diffuso il messaggio, dalla scuola alla famiglia, dai parenti agli amici; hanno visto come il nostro Istituto ha risposto: con la differenziata, con registri online, LIM, circolari e posta online, diminuendo drasticamente l'uso della carta; si sono attivati per il risparmio energetico; hanno realizzato una brochure presentata ai genitori al nostro Open Day!

Nell' a.s. 2012- 2013 abbiamo presentato il fenomeno del littering a tutte le classi della scuola media Montanari e noi alunni della classe 2C abbiamo strutturato un giornalino, il "Green Magazine", nel quale ci siamo divertiti a creare fumetti, cruciverba, ma anche articoli che trattano di questo crescente malcostume che potrebbe sommergere la nostra città... e non solo.

Ci siamo rivisti con l'esperta, Luisa Renga, e con la responsabile del sistema gestione ambientale del comune, Luana Gasparini, con le quali abbiamo fatto un brain storming per inventare degli slogan che spronassero le persone a smettere di "LITTERARE" (neologismo creato da Geremia Zanchini). Tutti noi alunni della classe 2C abbiamo collaborato alla stesura di un articolo per il Resto del Carlino, che si trova sul sito del giornale, alla sezione "Campionato di giornalismo" e sul sito della scuola.

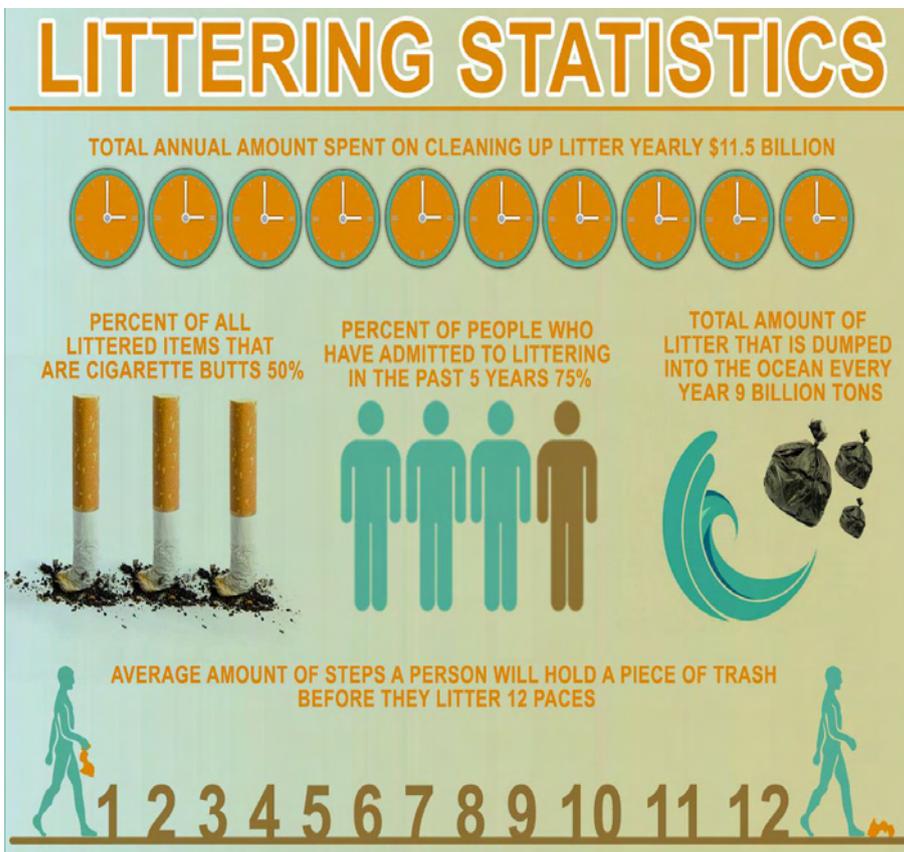
Nell'anno scolastico 2013/14 l'obiettivo principale del nostro percorso è stato la realizzazione di un Reportage che dimostrasse la reale situazione dell'ambiente che ci circonda: siamo andati in zona Darsena, a Porto Fuori e a Lido Adriano, dove abbiamo intervistato le persone, fotografato le strade, i marciapiedi, i parchi vicino alle nostre case, monitorandoli anche in momenti successivi; per avere una visione complessiva del fenomeno, abbiamo anche fatto una webquest su come altri Paesi stanno affrontando questa emergenza. Ci siamo resi conto della vastità del problema che coinvolge tutti e siamo diventati più RESPONSABILI. Infine abbiamo costruito un MOSTRO di sporcizia, che si materializza sulla Darsena minacciandola: il moloch LITTER!

Infine nell'anno scolastico a.s. 2014/15 mentre i ragazzi della 1ªA si sono occupati del "MARINE LITTER", la 3ªC si è focalizzata sul tema del RIUSO e del RICICLO, considerandolo come tappa successiva e necessaria di un comportamento VIRTUOSO che parte in primis dalla LOTTA al LITTERING.





## Il littering dati e statistiche



Studio dell'Università di Austin, Texas.

Abbiamo scoperto che in media una persona fa 12 passi prima di buttare a terra il rifiuto che ha in mano. 3 persone su 4 ammettono di aver buttato un rifiuto per terra nella giornata

Ogni anno 250 mila tonnellate di cibo viene buttato. In Italia, ogni anno, una famiglia in media butta 49 chili di cibo, uno spreco che ammonta a circa 316 euro per ciascuna famiglia.

Tra i litter, il più pericoloso

è di sicuro la gomma da masticare, perché si appiccica dappertutto e il costo di rimozione di ciascun pezzo, che comporta 1 minuto di lavoro, è di 2 euro. Può sembrare poco, ma gli abitanti di Ravenna provino a pensare all'area esterna al Cinema City e a vedere quante cicche ci sono lì! Se invece si lasciano nell'ambiente impiegano circa 5 anni a biodegradarsi, cioè a dissolversi. Un altro rifiuto dai danni alti è la bottiglietta classica d'acqua da mezzo litro, perché per biodegradarsi impiega oltre 50 anni, cioè mezza vita umana!



## Come si può risolvere questo problema

- Quando si è a casa limitare i litter, oppure cercare di riciclarli
- Quando si è in giro innanzi tutto non gettare niente per terra e cercare di raccogliere quello che altri hanno gettato
- Quando si è in un luogo pubblico, ad esempio la scuola, tenere un po' di decoro: buttare la carta nel raccoglitore blu e il resto dei litter nel cestino della spazzatura e non per terra.

La foto è stata scattata davanti alla scuola Montanari, alla fermata dell'autobus.

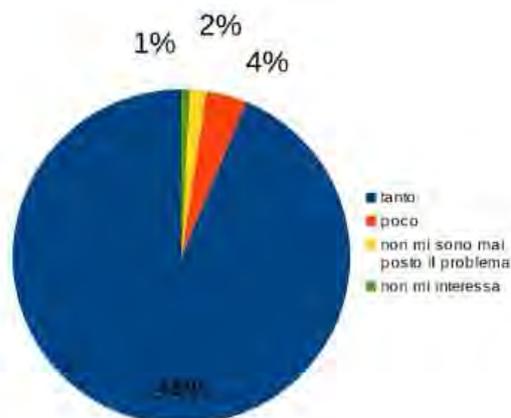


La foto è stata scattata davanti alla scuola Montanari, alla fermata dell'autobus.

Il problema si può iniziare a risolvere non gettando ovunque ci troviamo i nostri piccoli rifiuti, ma cercando di ragionare sul gesto, che a volte compiamo in maniera inconsapevole, di buttare un rifiuto a terra. Nella nostra scuola abbiamo informato gli alunni di tutte le classi sul Littering e sui suoi effetti e tutte le classi partecipano ad un concorso che prevede un premio per le

quattro classi che avranno meno litter nelle loro aule. Potrebbero farlo tutte le scuole e noi invitiamo tutti i ragazzi a non buttare a terra i loro litter.

## QUANTO PENSI SIA IMPORTANTE VIVERE IN UN AMBIENTE PULITO?

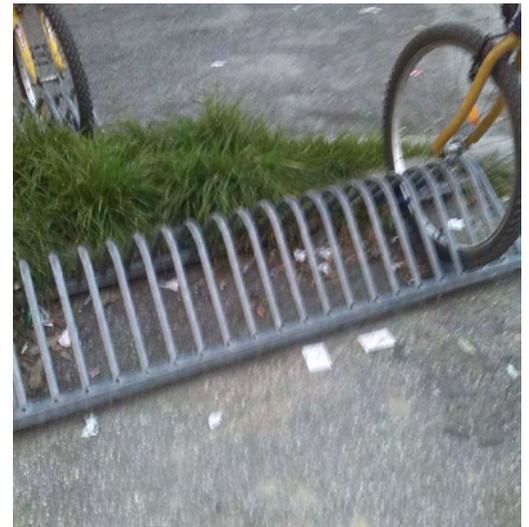


- Quasi tutti gli intervistati (**93,72%**) affermano che è molto importante vivere in un ambiente pulito.
- Solo il **3,93%** delle persone che hanno partecipato al sondaggio ritengono che sia poco importante vivere in un ambiente pulito
- L'**1,57%** afferma di non essersi mai posto il problema
- Solo lo **0,79%** sostiene che non gli interessa



littering in Via Isonzo (foto di Alessia De Mario).

rifiuti organici abbandonati accanto ad un cassonetto a Lido Adriano, in Viale Cimabue (foto di Beatrice Santi).



una collinetta di rifiuti lungo una stradina di campagna a Lido di Dante (foto di Jessica Campo).

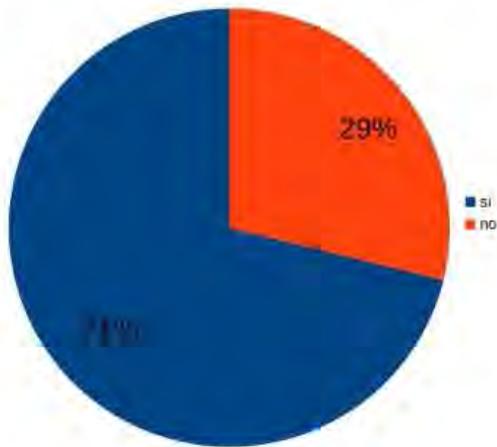
littering intorno ad una rastrelliera per biciclette in Via Aquileia. (foto di Denis Zaqai).





rifiuti vari all'interno di un parcheggio a Lido Adriano (foto di Geremia Zanchini).

PRIMA DI AFFRONTARE IL TEMA DEL LITTERING,  
HAI BUTTATO QUALCOSA A TERRA?



- Prima di parlare di questo problema il **71,17%** delle persone ha ammesso di aver gettato qualcosa a terra senza pensarci
- E' abbastanza significativa, però, anche la percentuale delle persone che ha affermato di non averlo fatto (**28,83%**)

**Smettila di litterare!!!  
Il Littering poi si vendicherà!**

Geremia Zanchini

**Se non vuoi il mostro come concittadino,  
non litterare!**

Riccardo Stefani

## Insieme possiamo fermarli

I rifiuti medio-piccoli per strada, chiamati Littering, sono sempre di più

Cosa ne pensate?

Se state pensando che un solo gesto da parte vostra non faccia la differenza, allora siete come la maggior parte delle persone.

Questo pensiero è totalmente sbagliato, perché magari solo voi non fate la differenza, ma questo pensiero, moltiplicato per tutte le persone del mondo, fa in modo che sia tutto sporco e inquinato, invece non deve essere così!

Quando vedete una persona buttare un rifiuto medio-piccolo, chiamato litter, per terra, buttate voi il litter nel bidone e fatelo notare a chi non l'ha fatto.

Quest'ultimo magari non ci farà caso, ma la volta dopo ci penserà forse due volte prima di ripetere il gesto e, se lo farà di nuovo e se ci sarà di nuovo qualcuno a farglielo notare, allora potete stare sicuri che la terza volta non lo farà più.

Noi siamo gli alunni della classe 2C della scuola secondaria di primo grado M. Montanari e, se vi chiedete come a quest'età sappiamo queste cose, è perché abbiamo elaborato un progetto nella classe prima, il quale consisteva proprio nel sensibilizzarci a questo problema e produrre un giornalino "verde", che parlasse proprio di queste cose.

Siamo anche stati nominati "ambasciatori" e noi per primi abbiamo ricevuto l'incarico di tenere pulito il nostro ambiente. E' nostro compito fare in modo che altre persone si sensibilizzino a questo crescente problema.

Per fare questo, l'anno scorso, siamo andati in tutte le altre classi della nostra scuola a parlarne per divulgare la cultura anti-littering all'interno del nostro istituto, ma ora, stiamo cercando di espandere questa idea sempre di più, in modo da cercare di far diminuire il problema, anche a livello nazionale!

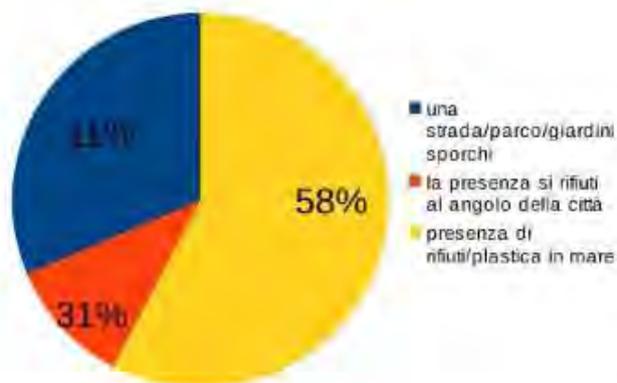
Il comportamento di chi butta a terra i rifiuti secondo noi è veramente stupido, considerando che si potrebbe tranquillamente evitare portando il proprio rifiuto fino al bidone più vicino o al massimo fino a casa per poi buttarlo.

Questo era quello che avevamo da dirvi, e ricordate, basta poco per evitare queste situazioni, e non costa niente!

Lorenzo Torsani Classe 2C



TRA LE VARIE SITUAZIONI, QUALE TI COLPISCE DI PIU'?



- La presenza di rifiuti nel mare è la situazione che colpisce di più le persone (**57,66%**), seguita dalla presenza di rifiuti nelle strade, parchi e giardini (**31,43%**), quindi dalla presenza di rifiuti agli angoli della città (**10,91%**)

## Le tabelle della maleducazione

Attraverso una check list, due gruppi della scuola hanno fotografato la situazione ambientale in città e nei suoi dintorni, i risultati sono, in molti casi, sconcertanti...

Laura Formenti, Sara Kunic, Gabija Laurinavičiute, Beatrice Santi, Simone Corsetto  
Francesco Fonso, Filippo Frisari (Classe 2C a.s. 2013/2014)

Nella prosecuzione del progetto sul littering, dopo l'esperienza, per noi felice, interessante e originale, dell'anno scorso, ci è stato chiesto di lavorare non solo sul nostro ruolo di ambasciatori contro il littering, di cui andiamo fieri, ma anche di diventare veri e propri reporter, per documentare meglio questo fenomeno, non solo attraverso un lavoro interno ma anche attraverso un monitoraggio esterno alla scuola. Lo strumento di lavoro sono state delle check list, ovvero tabelle che ci sono state consegnate dalle operatrici del Comune di Ravenna nelle quali riportare i luoghi del nostro territorio in cui abbiamo avvistato rifiuti: le strade di Ravenna, ma anche i dintorni della città, oppure le località di mare, come Lido Adriano o Lido di Dante, o anche le frazioni alle porte della città, come Porto Fuori.

### ATTIVITA'

ENTRARE A SCUOLA	2
PERMANERE IN AULA	0
ASPETTARE IL BUS	1
VIAGGIARE IN BUS	2
PASSEGGIARE	20
GIOCARE	4
ALTRO	2



Da bravi reporter ci siamo divisi i compiti TRA DUE SQUADRE, abbiamo osservato lo stato delle strade o delle "isole verdi" e abbiamo compilato le check list, altri hanno fotografato i litter avvistati. Poi abbiamo unito tutti i dati, che non sono confortanti.

### LUOGHI

SCUOLA	1
AULA	0
FERMATA DEL BUS	0
SUL BUS	1
VIA CITTADINA	18
PARCO/GIARDINO	6
ESERCIZIO COMMERCIALE	1
CORTILE DI CASA	2



### COME AVVIENE IL LITTERING

GETTARE A TERRA	15
LANCIATO VERSO BIDONE	3
ABBANDONATO	7
NASCOSTO	3
PORTATO VIA DAL VENTO	2
SFUGGITO ALL'OPERAZIONE DI PULIZIA	1

## ABBANDONO DEI RIFIUTI PER STRADA

VICINO AI BIDONI	16
AI LATI DELLA STRADA	6
IN AREA VERDE	8
IN ZONE NASCOSTE	5

## TIPO DI LITTERING

CONFEZIONI DI BEVANDE USA E GETTA
CONFEZIONE DI TAKE AWAY
GIORNALI/VOLANTINI
SACCHETTI/BORSE
AVANZI DI CIBO
ALCOOL
CARTONI DI BIRRA
FAZZOLETTINI
CICCHE DI SIGARETTE
GOMME DA MASTICARE
ALTRO



## TIPO DI RIFIUTI

FRIGORIFERO	5
TELEVISIONE	10
DIVANO	6
MATERASSO	5
PICCOLI ELETRODOMESTICI	6
ARMADI	5
MACERIE	6
ETERNIT	0
SCATOLE	8
ALTRO	0



## DISTANZA BIDONI

DA 0 A 1 METRO	11
DA 1 A 3 METRO	4
DA 3 A 5 METRI	5
DA 5 A 10 METRI	6
Minimo 10 metri	4
Oltre	3

## LIVELLO RIEMPIMENTO BIDONI

NON PIENO	23
PIENO	8

Tutti insieme poi abbiamo evidenziato i dati più significativi, come per esempio l'abbandono dei litter vicino ai bidoni, che indica la maleducazione delle persone, che sporcano la città, nonostante siano presenti gli strumenti in cui inserire i rifiuti. L'altro dato che lascia perplessi è la distanza dei rifiuti dai bidoni: in larga parte si trovano a meno di un metro.

## IL MARINE LITTERING

l'esperienza della Scuola secondaria di primo grado  
" MARIO MONTANARI "

Il secondo effetto è l'inquinamento del mare: secondo una ricerca svolta tra il 2002 e il 2006, nell'ambito del programma ambientale delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), le cicche di sigaretta sono nettamente al primo posto nella top-ten dei rifiuti che soffocano il Mediterraneo.

Si calcola che 4,5 migliaia di miliardi delle annuali 6 migliaia di miliardi di sigarette vendute in tutto il mondo non finiscano in pattumiera o in un posacenere ma vengano gettate sui marciapiedi .

Un mozzicone per essere degradato impiega un anno in mare e due su di un prato.

A febbraio attraverso il progetto Materialità in collaborazione con la Cooperativa Atlantide ci è stato presentato il progetto Marine Litter. Sono rifiuti solidi marini prodotti dall'uomo e abbandonati nell'ambiente marino che possono galleggiare o depositarsi sui fondali.

Per affrontare questo tema dovevamo conoscere alcune nozioni di biologia : l'ecosistema, la catena alimentare e quali esseri viventi vivono nel mare [plancton, necton e bentos].



la classifica dei dieci primi rifiuti che si trovano negli oceani

## L'ECOSISTEMA

L'ecosistema è costituito dagli esseri viventi e dall'ambiente in cui essi vivono. Animali e vegetali vivono in stretta relazione ed ognuno di loro ha bisogno dell'altro.

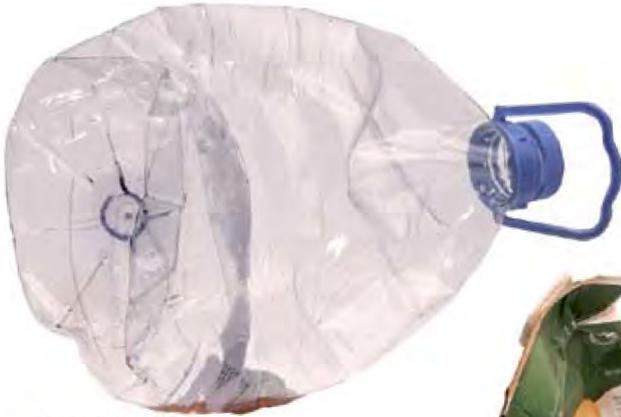
Il marine litter può danneggiare l'ambiente e la catena alimentare. L'operatrice ci ha proiettato diversi video in cui abbiamo visto che i rifiuti, che più comunemente compongono il marine litter, sono: plastica, gomma, carta, metallo, legno, vetro, stoffa e la loro provenienza è dalle navi, dai pescherecci, dagli allevamenti, dalle piattaforme o dalle spiagge, ma naturalmente è sempre l'uomo il responsabile.

La cosa che ha colpito molto tutti noi sono state le immagini di gabbiani, foche o tartarughe morti per aver ingoiato plastica o perché intrappolati da reti.

E' tuo questo?



# THE MOST DANGEROUS SPECIES OF OUR COASTS AND LAGOONS



## The plastic demijohn

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: can cause serious, even fatal intestinal blockages in marine animals if swallowed.  
Average lifespan: 400 to 600 years.



## The plastic bottle

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: can cause fatal intestinal blockages in marine animals that swallow it.  
Average lifespan: 300 to 500 years.



## The bottle cap

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: causes serious digestive problems for marine animals if swallowed.  
Average lifespan: 300 years.

## The plastic bag

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: often mistaken for a jellyfish (the favourite food of turtles), it causes severe, potentially fatal intestinal blockages in marine animals if eaten.  
Average lifespan: 35 to 60 years.



## The aluminium foil plate

Origin: streams, beaches and boats.  
Behaviour: damages and smothers organisms growing on the sea bed.  
Average lifespan: 10 years.



## The carton

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: damages and smothers organisms growing on the sea bed.  
Average lifespan: 25 to 50 years.



## The cigarette butt

Origin: toilets, streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: causes serious digestive problems for marine animals if swallowed.  
Average lifespan: 10 years.



## The food wrapper

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: larger specimens smother organisms growing on the sea bed; smaller specimens cause serious digestive problems among marine animals if swallowed.  
Average lifespan: 20 to 30 years.



## The battery

Origin: streets, streams and boats.  
Behaviour: discharges liquids that are highly toxic for marine animals and plants.  
Average lifespan: more than 1000 years.



## The paper bag

Origin: beaches and boats.  
Behaviour: causes digestive problems among certain sea creatures if eaten.  
Average lifespan: 4 weeks.



## The plastic ring

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: entangles marine organisms, causing serious injuries or death by asphyxiation.  
Average lifespan: 450 years.



## Aluminium foil

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: damages and smothers organisms growing on the sea bed.  
Average lifespan: 5 years.



## The condom

Origin: toilets, beaches and boats.  
Behaviour: causes serious digestive problems in animals that swallow it.  
Average lifespan: 30 years.



## The tin can

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: causes cuts among swimmers and damages and smothers marine life growing on the sea floor.  
Average lifespan: 200 to 500 years.



## Diesel and engine oil

Origin: boats.  
Behaviour: very toxic, destroys marine habitats (seagrass, mangroves, corals, etc.) and the small animals and plants living there.  
Average lifespan: depends on the amount discharged.



## The glass bottle

Origin: streets, streams, beaches and boats.  
Behaviour: causes cuts and serious injuries among swimmers.  
Average lifespan: more than 1000 years.



## The sanitary pad

Origin: toilets, beaches and boats.  
Behaviour: similar to the disposable nappy – blocks the intestines, sometimes killing marine animals that swallow them.  
Average lifespan: 25 years.

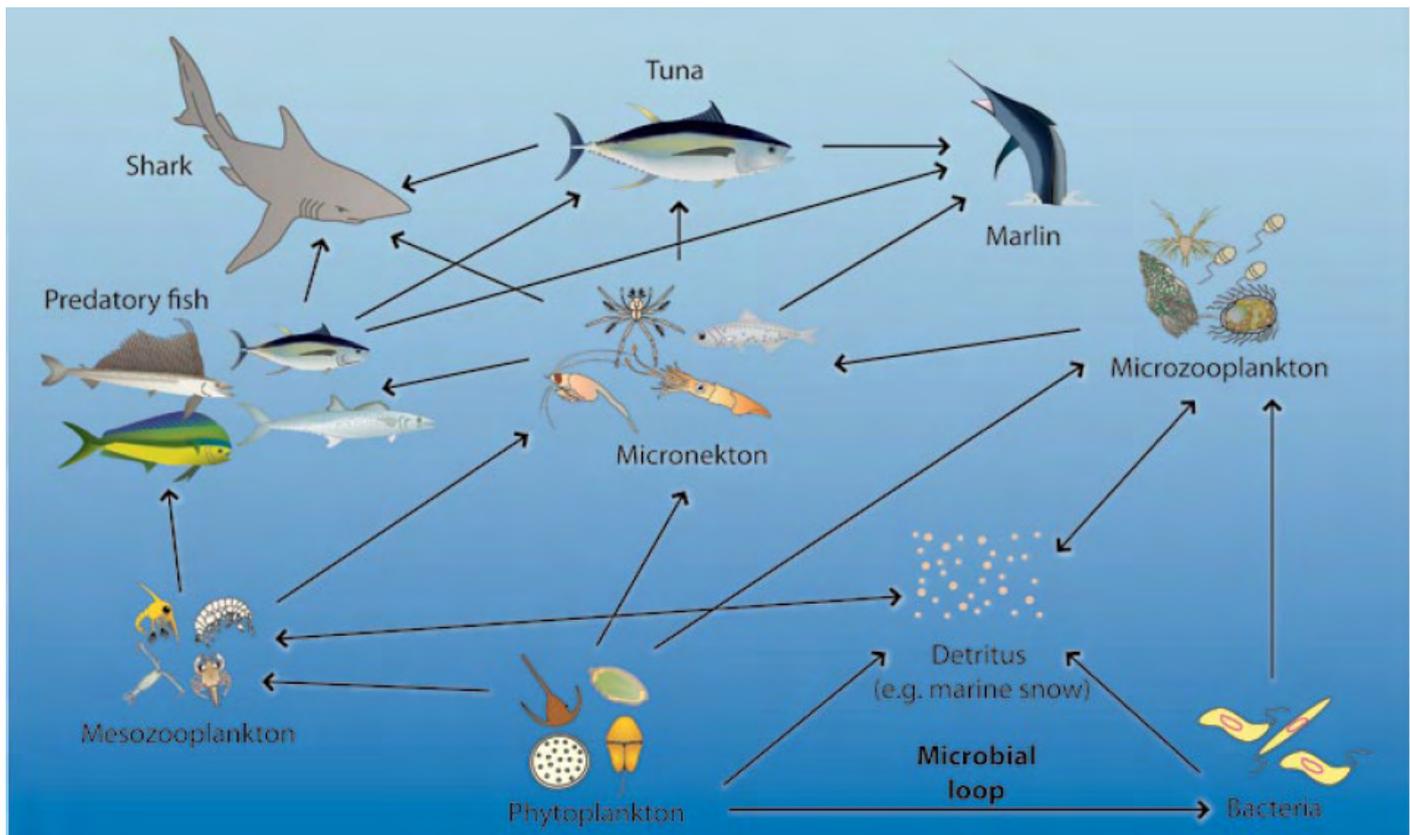
Every day, around the world, 8 million tonnes of waste end up in our oceans — all as a result of human actions. All this rubbish comes from toilets, streets, streams and beaches; some is thrown directly into the sea. It destroys marine life. You can prevent this destruction by always throwing your rubbish into a rubbish bin or an appropriate place.

**THINK BEFORE YOU THROW — PROTECT MARINE LIFE!**



From an original poster created by **SMALL**  
for the Generalitat de Catalunya

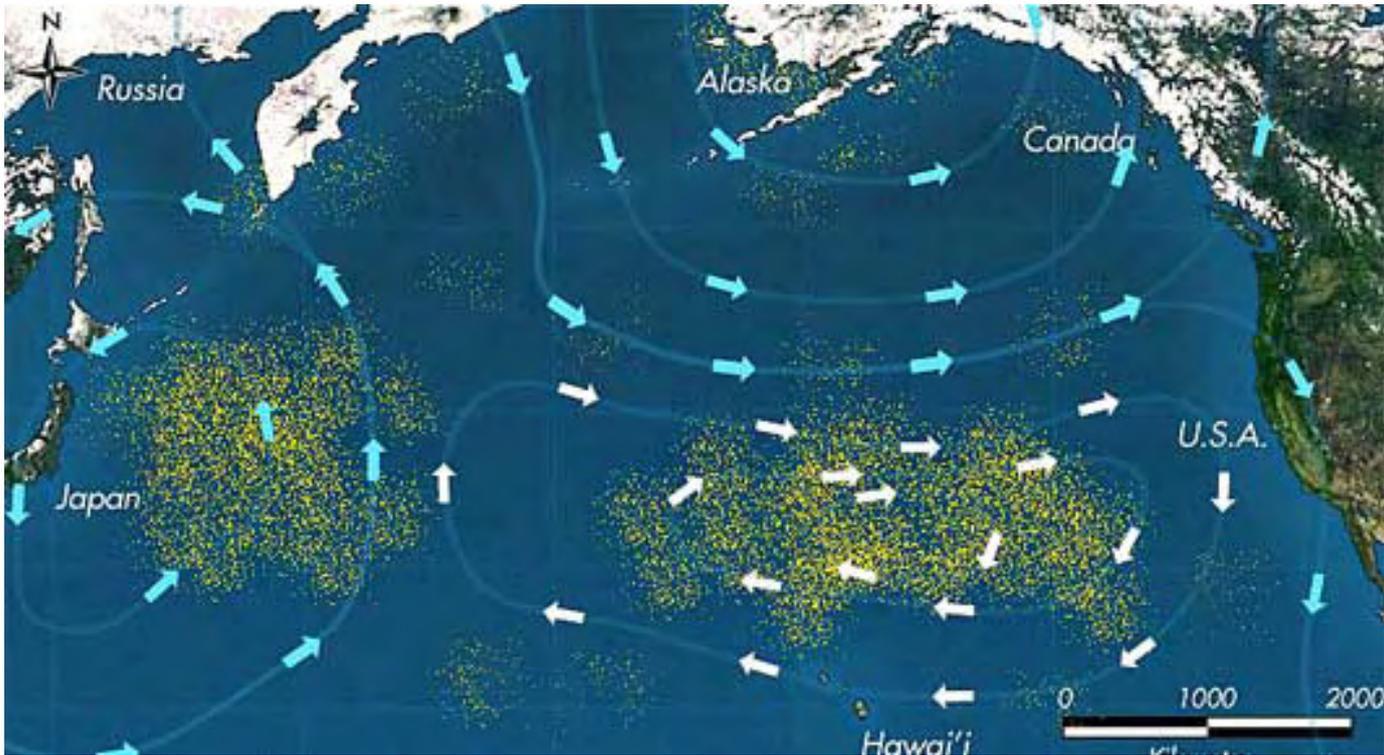
L'ecosistema è costituito dagli esseri viventi e dall'ambiente in cui essi vivono.  
Il marine litter può danneggiare l'ambiente e la catena alimentare.



I tempi di smaltimento di alcuni tipi di rifiuto sono:

IN MARE	Tempo di smaltimento	SUI PRATI	Tempo di smaltimento
Tovaglioli di carta	2-4 settimane	Un'arancia	3 mesi
Un giornale	6 settimane	Un fazzolettino di carta	3 mesi
Una scatola di cartone	2 mesi	Un fiammifero	6-10 mesi
Un torsolo di mela	2 mesi	Un giornale	4-12 mesi
Un cartone del latte	3 mesi	Una sigaretta con filtro	2 anni
Una sigaretta con filtro	1 anno	Una gomma da masticare	5 anni
Un pezzo di legno verniciato	13 anni	Una lattina per bibite	20-100 anni
Un barattolo	50 anni	Una bottiglia di plastica	100-1000 anni
Un contenitore in polistirolo	50 anni	Un sacchetto di plastica	100-1000 anni
Una lattina in alluminio	200 anni	Una carta telefonica	1000 anni
Un pannolino usa e getta	450 anni	Una bottiglia di vetro	4 secoli
Una bottiglia di plastica	450 anni		
Una bottiglia di vetro	2-4 secoli		

Ma una cosa che la gente non sa è che i rifiuti che noi gettiamo, principalmente la plastica, si sono accumulati e hanno formato dei veri e propri continenti chiamati Trash Islands.



L'enorme quantità di rifiuti plastici che finisce in mare viene trasportata dalle correnti all'interno di 5 vortici di enormi dimensioni situati al centro degli oceani e in continua espansione denominati gyres. Anche nell'arcipelago toscano è stato individuato un piccolo gyres proveniente dalla Croazia.

## Marine litter

	Numero di rifiuti/ 1 Km <sup>2</sup>	% di Plastica	% Rifiuti plastici prevalenti
Mar Tirreno	26 rifiuti/Kmq ± 13,6 oggetti	91%	34% bottiglie di plastica 29% buste di plastica
Mar Adriatico	27 rifiuti/Kmq ± 2 oggetti	90%	41% buste di plastica 20% rifiuti da pesca (polistirolo e reti)
Mar Ionio	7 rifiuti/Kmq ± 1,7 oggetti	85%	27% polistirolo 18% buste

Elaborazione Legambiente - Indagine Goletta Verde Marine Litter - estate 2014



Ad aprile abbiamo conosciuto altri operatori, Sara e Simone, dell'associazione Aurora Polare che ci hanno fatto comprendere l'importanza della duna e come l'uomo la stia modificando. E' emerso che anche nelle nostre spiagge il fenomeno del littering è purtroppo frequente. Sara e Simone hanno trovato 822 diversi tipi di rifiuti nel tratto di spiaggia da Porto Corsini a Lido Adriano.

Anche in questa occasione siamo stati portati a riflettere sulle conseguenze di cattive abitudini e a cercare soluzioni, ma per trovarle occorre partire dalla **CONSAPEVOLEZZA** e dalla **COLLABORAZIONE**.

Così a conclusione del nostro percorso abbiamo deciso di scrivere le nostre proposte:

- Fare volontariato ripulendo i luoghi pubblici: mare, spiaggia, dune, giardini
- Istituire la Giornata mondiale delle pulizie di parchi o spiagge
- Non buttare rifiuti e cercare cestini pubblici
- Aumentare i posacenere nei luoghi pubblici
- Aumentare le multe per chi sporca e i controlli
- Raccogliere rifiuti non nostri
- Informare e sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso i media

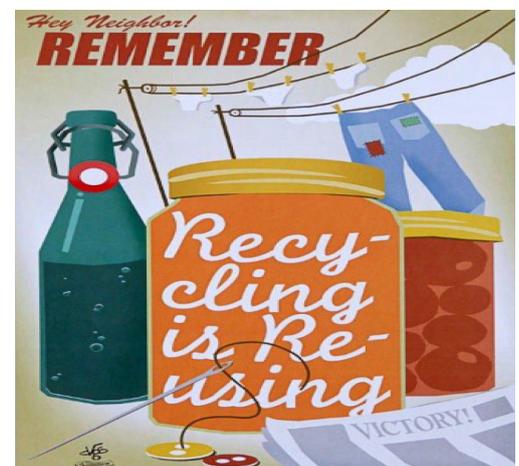
# LITTERING E RICICLO HANNO UNA STORIA

l'esperienza della Scuola secondaria di primo grado  
" MARIO MONTANARI "

## I POSTER DI PROPAGANDA AMERICANI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Oggi siamo tentati a credere che il concetto di 'riciclo', così come lo conosciamo, sia figlio di questi ultimi anni, frutto di una modernità che ha imposto alla nostra società il dovere di salvaguardare il futuro dell'ambiente per il bene comune e delle generazioni future. In realtà, già 80 anni fa c'era chi, seppur indotto da motivazioni differenti, aveva pensato che il recupero (recycling) e il riutilizzo (reusing) del materiale potessero essere fondamentali per fronteggiare l'emergenza bellica. Succedeva in America durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, quando il Governo Statunitense incoraggiava la popolazione, con campagne pubblicitarie, a salvare qualsiasi oggetto dalla spazzatura.

Ecco qui alcuni manifesti dell'epoca.



## RICICLARE E RIUSARE DOPO LA FINE DELLA II GUERRA MONDIALE

in questa ultima ricerca mostriamo il processo inverso, vale a dire come alcuni oggetti militari siano stati riutilizzati. Per fare ciò siamo andati ad Alfonsine, al Museo della Battaglia del Senio, e in giro per la nostra città a scovare reperti! Il museo della battaglia del Senio, fondato nel 1981, documenta la fase finale dell'abbattimento della Linea Gotica.



Le collezioni principali riguardano oltre agli armamenti, le uniformi, le bandiere, gli oggetti più caratteristici che da militari furono riconvertiti per usi civili, nell'indigenza totale che la guerra aveva prodotto in queste zone.

L'enorme quantità di mezzi meccanici abbandonata sulle rive del Po attirò lì per tutta l'estate del 1945 meccanici ed esperti che giungevano dalle province emiliane per recuperare motori, strumentazioni o veicoli danneggiati.

Si può dire che la primissima ripresa dell'economia italiana nel settore agricolo, metalmeccanico e dei trasporti, prima ancora che arrivassero gli aiuti americani, si avviò grazie ai residuati bellici. All'osservatore attento che passa ancora oggi in Romagna non possono sfuggire i diffusi cancelli realizzati con le lamiere traforate, prodotte dagli alleati per compattare il terreno dissestato e fangoso.



## **Children are the Future!**

Follow the 3 "Rs"

Almost everyone is familiar with the mantra

## **"REDUCE, REUSE, RECYCLE"**

I bambini sono il futuro !

Seguire le 3 " R"

Quasi tutti sono a conoscenza del mantra

"RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE"



"La maggior parte delle persone pone l'attenzione sul riciclare, ma l'azione più importante che possiamo compiere è quella di Ridurre i nostri rifiuti, seguita dal Riutilizzo degli oggetti che non utilizziamo più".

Tassinari

### **Dovremmo rispettare le 3 Regole del**

**DALAI Lama :**

**Respect for yourself,**

**Respect for the others**

**and responsibility for all our actions**

Rispetto per se stessi ,

rispetto per gli altri

e la responsabilità di tutte le nostre azioni

## LITTERING A MISURA DI BAMBINO :

l'esperienza della Scuola dell'infanzia "LE ALI"  
a. s. 2014/2015

"LITTERING" è una parola difficile, che spiega quando non siamo bravi e buttiamo per terra le cose...se le buttiamo nel cestino facciamo "BRAVERING"?

Andrea T. 4 anni

Abbiamo raccolto dai nostri bimbi le testimonianze su questo fenomeno:

**RYAN (4 anni):** Quando a casa mi stavo soffiando il naso col fazzoletto, poi l'ho buttato per terra. Papà mi ha sgridato e me l'ha fatto mettere nel bidone.

**CLARA (3 anni):** Mia mamma mi prende il gelato al parco per merenda e la carta la mette in tasca.

**DIEGO (5 anni):** Un giorno ho visto un signore vicino al bar che buttava per terra tutte le cartacce che aveva in tasca. E' stato maleducato.

**ANDREA C. (5 anni):** Quando vado in giro in macchina con mamma e papà non vedo la strada sporca. Quando vado in bicicletta con la mamma vedo della carta nel pavimento della strada... Anche quando vado a piedi con babbo, mia mamma e mia sorella Giulia. Non mi piace la strada sporca.

**LEONARDO (5 ANNI):** Vicino a casa mia è tutto pulito. Io butto la carta del gelato e delle caramelle nel bidone.

**SIMON (4 anni):** Al parco gioco, gioco e con la mamma prendo il gelato e anche la mamma lo prende poi andiamo in giro e mettiamo la carta nel bidone. A volte io la butto per terra.. non lo devo fare più.

**ANDREA G. (4 anni):** Le carte vanno buttate nel bidone perché dopo per terra fanno schifezza, schifezza!

**VIOLA B. (5 anni):** Il babbo mi insegna a non buttare le cose per terra e a lui ce lo ha insegnato la mia nonna.

**NOEMI (4 anni):** Quando io mangio le cicche e non le voglio più le butto dentro il bidone, no per terra perché il pavimento dopo si attaccano e non si staccano più e dopo è brutto quel lavoro!

**VIOLA P. (3 anni):** Uno dado ha buttato via la bottiglia dell'acqua che poi è andata sulla strada e si è rotta e con la macchina che ci è passata sopra si è rotta ancora. Se passi con la bici fori la ruota e se passa uno bimbo si fora un dito.

**EMMA (4 anni):** A spasso vado a mangiare il gelato col babbo e la carta la metto nel bidone.. . il gelato me lo mangio!

**TOMMASO (4 anni):** Quando andavamo in bicicletta con nonno Albertino ho visto tante cartacce in strada.. .e poi c'era anche il bidone lì vicino! Che brutta la strada con le cartacce!

**PIETRO (5 anni):** Ero in bicicletta col nonno Franco che stavamo andando a casa sua e ho visto dove c'erano rami, foglie e sporco di fango e una bottiglia vuota buttata e anche una maglietta sporca. Uno era stato proprio maleducato!

**LUCIA (3 anni):** Quando eravamo al parco la mamma ha buttato per terra la carta delle caramelle ma dopo l'ha raccolta e messa nel bidone.

**AURORA (3 anni):** Quando la mamma mi soffia il nasino, il fazzoletto con la mia candela lo mette in tasca poi lo butto nel bidone a casa.

**ANDREA T. (4 anni):** lo avevo visto due bottiglie dentro l'acqua della fontana dei giardini pubblici. Dopo il mio papà è riuscito a prendere una che ci arrivava. Aveva tutte le goccioline dentro e l'ha messa nel bidone.

**CATERTINA (5 anni):** Ho visto uno nero che sputava nel marciapiede davanti a casa mia. Mi ha fatto schifo...

**SIMONE (3 anni):** Al parco mangio la banana di merenda e la buccia la butto nel bidone. Anche la carta dei biscotti.

**KRIOS (3 anni):** Quando mangio il gelato butto la carta nel bidone.

**LUCA (3 anni):** lo mangio sempre le patatine e i miei genitori buttano il sacchetto nel bidone della cucina, no quello del bagno!

**TOBIA (3 anni):** A casa faccio merenda con il panino col burro nel piatto delle Winx. Il tovagliolo lo metto nel piatto e la mamma lo butta nel bidone bianco che si butta tutta la carta.

Con piccoli gesti del quotidiano, insegniamo ai bambini a voler bene al nostro pianeta, a preservano, a rispettano.

La nostra progettazione per l'anno scolastico 2014-2015 ha come tema l' 'Universo: "Il cielo in una stanza". Dalla nostra stanza- sezione, che cerchiamo di tenere ordinata e pulita, passiamo alle nostre uscite a teatro, al planetario, in pineta, . . . e ogni volta cerchiamo di fare attenzione all' educazione e al rispetto per l'ambiente.

Usciamo muniti del nostro borsello, che contiene tutto ciò che ci può servire, al quale "leghiamo" un sacco della spazzatura per buttare i nostri rifiuti. E così, guardando le foto che ci ritraggono al di fuori della nostra scuola, abbiamo pensato di realizzare una borsa un po' speciale.

- Tonda come il mondo - Con una bretella lunga per portarla a tracolla - da una parte ci cuciamo una bella taschina a forma di luna dove mettiamo i nostri rifiuti.



.. CI VOGLIAMO REGALARE  
 UNA BORSA UN PO' SPECIALE  
 CHE POSSA CONTENERE ANCHE  
 TUTTO CIO' CHE E' DA BUTTARE.  
 UNA BORSA "MAPPAMONDO"  
 BELLO, BELLO, TONDO, TONDO  
 CON AL FIANCO UNA BELLA LUNA LUCENTE  
 PER NON BUTTARE A TERRA NIENTE.  
 LA CARTÀ DELLE CAMELLE  
 IL TOVAGLIOLO DEL PANNO  
 IL FAZZOLETTO SPORCO  
 IL CARTONCINO DEL SUCCO CHE HO BEVUTO...  
 LA MIA "LUNA" SI E' GONFIATA,  
 DI RIFIUTI L'HO RIEMPITA.  
 AL PRIMO BIDONE LA DEVO SVUOTARE  
 PERCHE' SIAMO BRAVI BAMBINI  
 E LO SAPPIAMO FARE!  
 .. COSI' LASCIAMO PULITO IL NOSTRO MONDO  
 .. BELLO, BELLO, TONDO, TONDO.

Con l'aiuto di una nonna gentile cuciremo per la fine dell'anno scolastico le "borse speciali" per i 21 bambini della II sezione della scuola dell'infanzia "Le Ali". L'obiettivo che ci siamo prefissati è quello di avergli dato uno strumento, per realizzare in modo pratico ed efficace un progetto semplice ma molto utile, per sensibilizzare i bambini alla cura dell'ambiente.

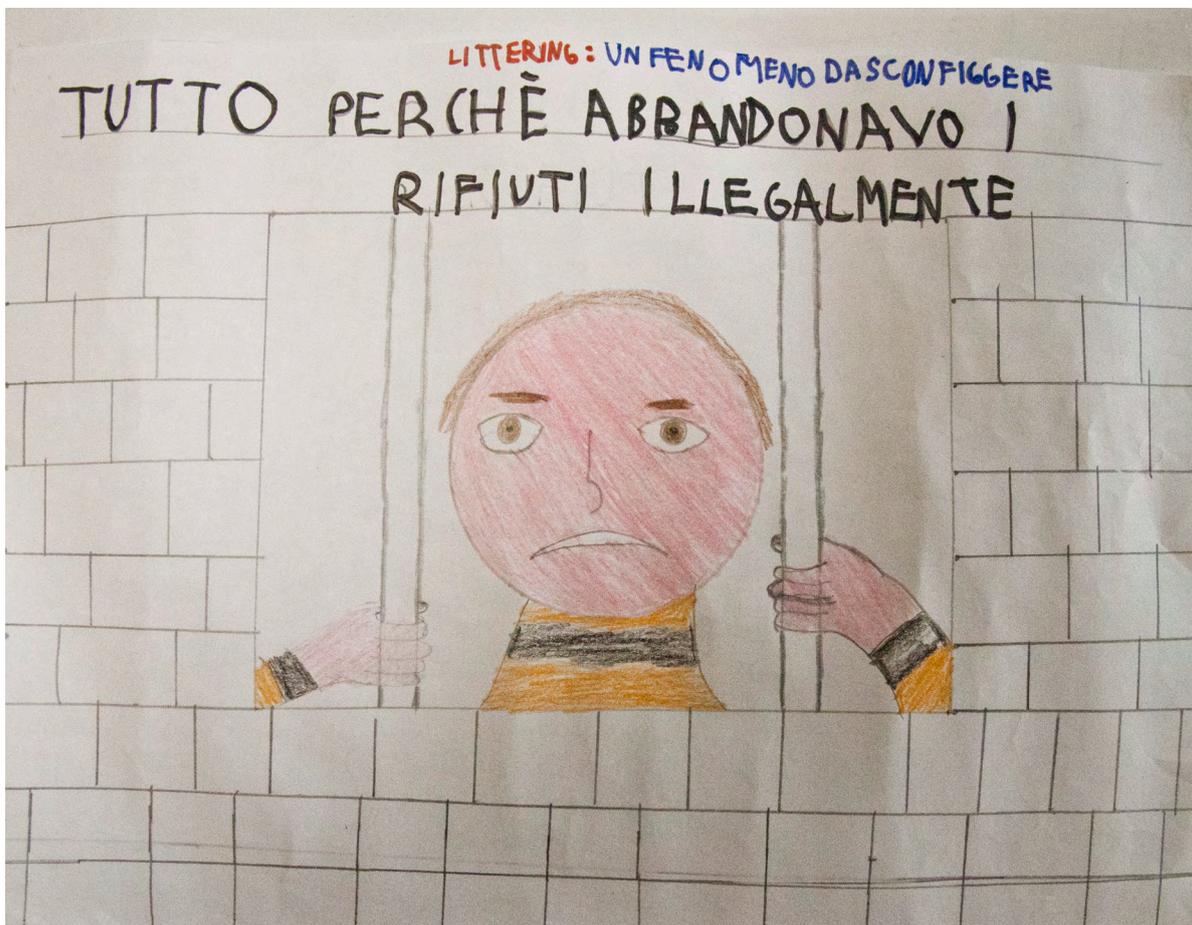
Il messaggio può così diventare efficace affinché gli sforzi di questi piccoli uomini, un domani divenuti grandi, tutelino l'ambiente, la nostra città, il nostro mondo. . . bello bello, tondo tondo.

Le bimbe e i bimbi della II sezione della Scuola dell'Infanzia Le Ali Doniamo a Voi la prima delle Nostre "borse speciali" nella quale alleghiamo il nostro percorso. La realizzazione delle nostre borse avverrà, come per la prima borsa, con stoffe di riciclate.

## I DISEGNI CHE RACCONTANO IL LITTERING :

l'esperienza della Scuola Primaria G. Garibaldi  
e Scuola primaria Giovanni Mesini





## Tipi di littering

Il seguente grafico mostra i vari motivi che spingono al littering. In base alla motivazione personale, si possono fissare i vari tipi di littering. Che tipo di persona sei tu?



Non-Litterer



Occasional Litterer



Heavy Litterer

- Estrinseco /sociale/normativo
- Intrinseco/individuale/differenziale

## IL LITTERING NUOVA ESPRESSIONE DELL'ARTE:

Noi siamo la nostra spazzatura: l'installazione "Our trash" di Francesca Leone

Dall'osservazione della realtà, dall'attenzione verso ciò che ci circonda, tra riflessione e denuncia la Triennale di Milano ha ospitato, lo scorso ottobre, la mostra personale di Francesca Leone Our Trash. Il progetto, inedito, presentava l'ultima serie di opere dell'artista romana, risultato di una profonda ricerca dedicata ai temi dell'ambiente e dell'ecosistema.

18 grate in alluminio compongono un'unica installazione, una grande piattaforma su cui lo spettatore potrà camminare, osservando ed entrando in reale interazione con l'opera.

L'installazione è stata realizzata con il contributo inconsapevole di centinaia di persone che hanno sparso per le strade rifiuti e oggetti; dalle fessure delle grate emergono le testimonianze del loro passaggio: mozziconi di sigarette, plastiche, sassi, carta, chiavi, rifiuti e monete sono il racconto di storie quotidiane e di un tempo fermato.

"Una mostra di interesse artistico, culturale e sociale totalmente nuova, un'analisi spietata dell'uomo e dei suoi comportamenti verso l'habitat che lo circonda.

L'essere umano senza la natura non può esistere, il nostro dovere è rispettarla: ci sono molti modi per trasmettere questo pensiero e Francesca Leone lo fa ineccepibilmente attraverso l'arte, realizzando un'opera unica che appaga l'occhio e contemporaneamente stimola il pensiero." (Ermanno Tedeschi)

Our Trash propone così una riflessione sull'azione indiscriminata dell'uomo ai danni dell'ambiente, si inserisce nel dibattito sempre attuale sulla necessità di salvaguardare il pianeta e contemporaneamente esprime, grazie all'intervento dell'artista, un carattere estetico.

Il progetto ha ottenuto il sostegno e il patrocinio di Robert F. Kennedy Human Rights Europe e la Fondazione NY.

Francesca Leone ha raccolto in giro per il mondo tutto brandelli di

oggetti che evocano l'esistenza dell'umano passaggio e, per certi versi, un disprezzo della natura, una non-cura.

Leone invece se ne cura eccome e in questo caso ci regala una serie di grate-opere, appunto, che diventano preziosi quadri del presente: non un'accumulazione in stile Nuovo realista, ma una disposizione precisa e calibrata degli elementi che compongono "la scena del crimine". Per riflettere, per restare un po' incantati e un po' stupiti di quanta "monnezza" possa aggiungersi in così poco spazio.

tratto da: exhibart, artribune e articolo triennale qui sotto i link:

<http://www.francescaleone.it/francesca-leone-our-trash-alla-triennale-di-milano/>  
<http://www.exibart.com/profilo/eventiV2.asp?idelemento=152268>

<http://www.artribune.com/2015/10/noi-siamo-la-nostra-spazzatura-alla-triennale-di-milano-la-scioccante-installazione-di-francesca-leone-ecco-le-immagini/francesca-leone-our-trash-2/>



## LINK

<http://ceasra21.comune.ra.it>

<http://www.slideshare.net/DOCGREEN/labbandono-di-rifiuti-e-il-littering>  
un libro curato dal Dott. Agronomo Giorgio Ghiringhelli su come contrastare il fenomeno dei rifiuti gettati impropriamente via su suolo privato e pubblico: inquinamento ambientale, degrado e danno estetico

[http://www.marevivo.it/news/al\\_via\\_ma\\_il\\_mare\\_non\\_vale\\_una\\_cicca\\_2013-497/](http://www.marevivo.it/news/al_via_ma_il_mare_non_vale_una_cicca_2013-497/)

Spiagge libere dai mozziconi con la campagna "Ma il mare non vale una cicca?"

<http://www.minambiente.it/comunicati/lets-clean-europe-e-european-clean-day-si-parte>

Let's Clean Europe, al via la campagna contro il littering e l'abbandono dei rifiuti



Ma il mare  
non vale  
una cicca?

# Ambasciatori della campagna contro il fenomeno del littering

Strumenti per conoscere e far conoscere il fenomeno e aiutare a contrastarlo

coordinamento redazionale: Luana Gasparini

Strutture scolastiche:

Scuola dell'infanzia Il Gabbiano

Via Rotta, 44 - 48123 Ravenna

Tel. 0544.450892 - Fax 0544.546120 - e-mail: [maternailgabbiano@comune.ra.it](mailto:maternailgabbiano@comune.ra.it)

Scuola dell'infanzia Le Ali

Via Cesarea, 10/a - 48121 Ravenna

Tel. 0544.63387 - Fax 0544.546059 - e-mail: [maternaleali@comune.ra.it](mailto:maternaleali@comune.ra.it)

Scuola Primaria Giovanni Mesini ( Istituto Comprensivo Randi )

Via Fiume Montone Abbandonato, 428 - Borgo Montone, 48124 Ravenna

tel. 0544.400120 [scuolagmesini@racine.ra.it](mailto:scuolagmesini@racine.ra.it)

Scuola Primaria G. Garibaldi (Istituto Comprensivo Mameli)

Via Rubicone, 46/48 - 48121 Ravenna

tel./fax 0544 63612 e-mail: [garirave@racine.ra.it](mailto:garirave@racine.ra.it)

Scuola Secondaria di 1° grado Mario Montanari ( Istituto Comprensivo Darsena )

Via Aquileia, 31 - 48122 Ravenna - tel. 0544.421124, fax 0544.423910

[mmmont@racine.ra.it](mailto:mmmont@racine.ra.it)

Liceo Ginnasio Dante Alighieri - Istituto Magistrale Margherita di Savoia

P.zza A. Garibaldi, 2 - 48121 Ravenna - tel. 0544.213553, fax 0544.213869

Succursale: Via G. Marconi, 2 - 48124 Ravenna - tel. 0544.271669, fax 0544.278632

immagine in copertina: Il moloch LITTER, scuola Mario Montanari

Finito di stampare nel mese di Marzo 2016

progetto grafico: Silvia Casavecchia - SITI - Comune di Ravenna